



# STYLE MAGAZINE

ISCRIVITI SUBITO ALLA NEWSLETTER



MODA LIFESTYLE ATTUALITÀ BENESSERE e BEAUTY CULTURA & SPETTACOLI

MODA / NEWS

## OSSIE CLARK E CELIA BIRTWELL: UN DECENNIO DI MODA IN DUE

JORDANLUCA F/W23  
JORDANLUCA, LA VITA È DIGITALE  
MA NON TROPPO

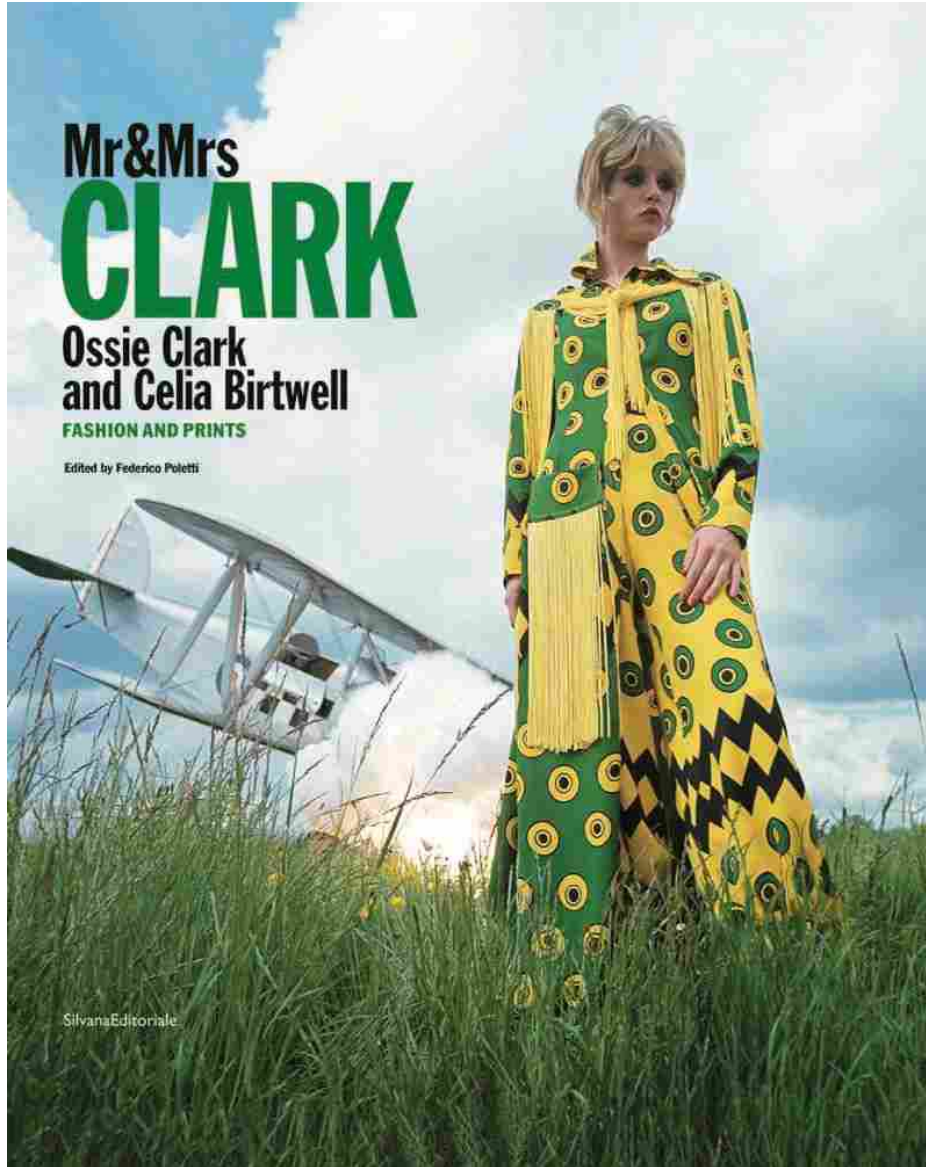


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006501

APPRODA A MILANO ALLA FONDAZIONE SOZZANI LA MOSTRA "MR & MRS CLARK. OSSIE CLARK AND CELIA BIRTWELL | FASHION AND PRINTS 1965-74", CHE CELEBRA IL DUO SIMBOLO DELLA MODA INGLESE A CAVALLO FRA GLI ANNI SESSANTA E SETTANTA

DI Stefano Guerrini 15 gennaio 2023



di Michele Ciavarella



FENDI F/W23  
FENDI, AUTENTICAMENTE  
DIFFERENTE

di Michele Ciavarella



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006501

La copertina del catalogo "Mr & Mrs Clark. Ossie Clark and Celia Birtwell | Fashion and Prints 1965-74".

**C'** è un quadro che viene spesso portato ad esempio del talento di David Hockney e del ruolo importante che questo artista ha svolto alla fine del secolo scorso nel mondo delle arti visive. L'opera rappresenta una coppia colta in un momento poco mondano, nella tranquillità della propria casa, se lei è in piedi, in una posa che trasmette sicurezza e controllo, lui è seduto, languido e sensuale, felino come il gatto bianco che ha in grembo. Il quadro del 1971 rappresenta Ossie Clark e Celia Birtwell, una delle coppie più significative della creatività inglese a cavallo fra la fine degli anni Sessanta e gli anni Settanta.

Coppia nella vita e nel lavoro, almeno per un certo periodo, **i due hanno rappresentato perfettamente il passaggio dalla Swinging London alla Londra del glam rock**, con i lunghi abiti trasparenti in chiffon dall'effetto nude look o in perfetto stile flower power, romantici e sensuali, fluidi, creati da Clark, definito all'epoca "King of Kings Road", utilizzando le stampe, spesso ispirate all'arte, realizzate da Celia. Importantissimi per una generazione che scopriva nuovi valori e libertà di espressione, i due sono poi stati un po' dimenticati, se si esclude la mostra dedicata a Clark dal Victoria & Albert Museum nel 2003, pur risultando il loro lavoro anche ai giorni nostri molto rilevante nel percorso formativo dei giovani designer.

DOLCE &amp; GABBANA F/W23

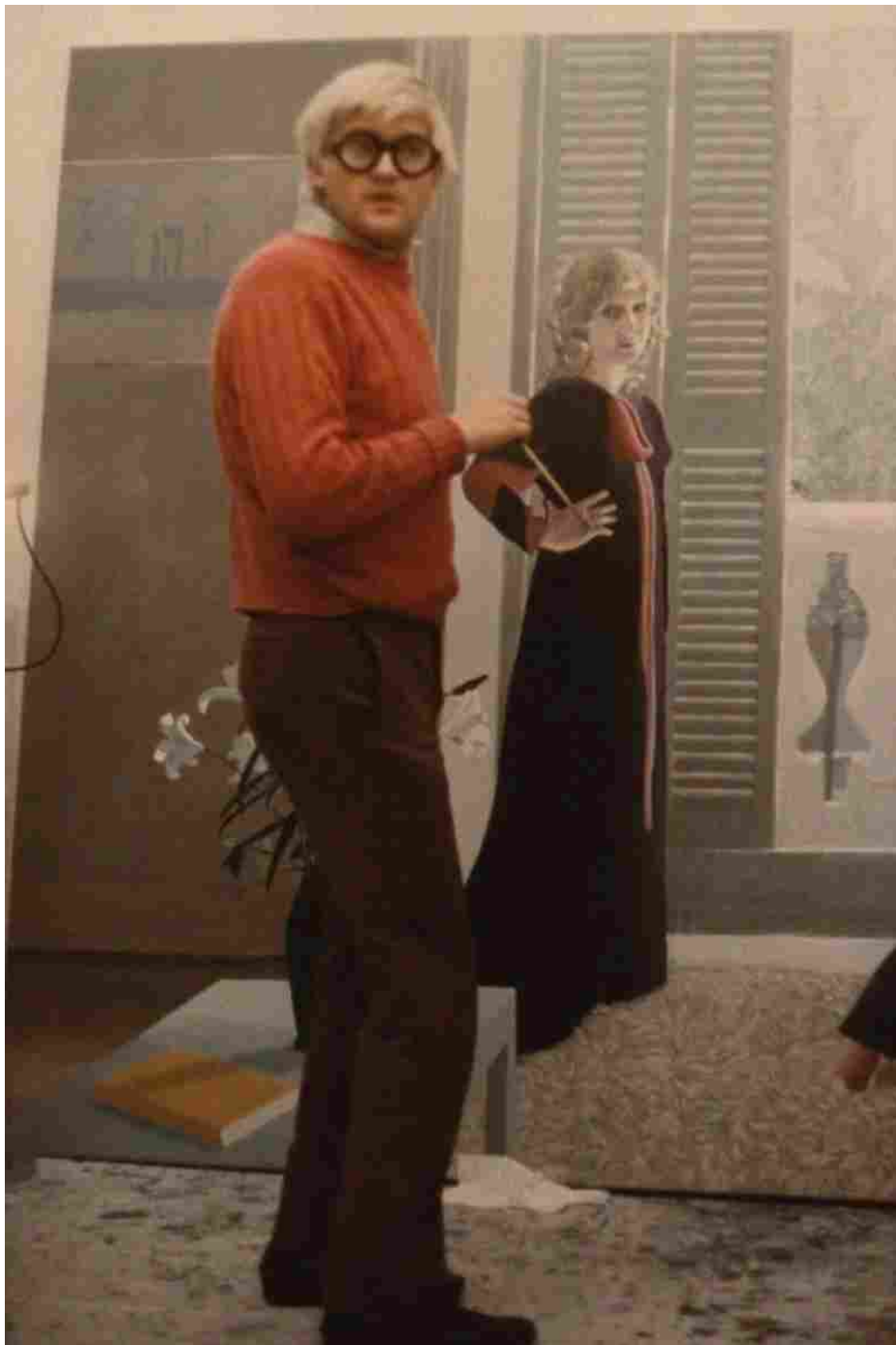
## DOLCE & GABBANA, UN'ESSENZA SEXY IN NERO

di Michele Ciavarella



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006501



David Hockney all'opera sul dipinto "Mr and Mrs Clark and Percy", 1971, foto di Peter Schlesinger.

Arriva ora a Milano, e sarà alla Fondazione Sozzani dal 16 gennaio al 10 aprile, una mostra che dal 17 settembre aveva avuto una prima vita al Museo del Tessuto di Prato, dedicata proprio ad Ossie Clark e Celia Birtwell, **a cura di Federico Poletti e in collaborazione con Massimo Cantini Parrini**, costumista italiano pluripremiato e candidato agli Oscar, e prestiti della stessa Birtwell e di Lauren Lepire, founder del vintage store Timeless Vixen a Los Angeles. Parallelamente alla mostra milanese esce anche un catalogo che è documento importante per la storia della moda. Pubblicato e distribuito da **Silvana** Editoriale, il libro "Mr & Mrs Clark. Ossie Clark and Celia Birtwell | Fashion and Prints 1965-74" racconta il sodalizio artistico e personale di Ossie Clark e Celia Birtwell attraverso saggi, interviste e soprattutto un nutrito apparato iconografico. Curato sempre da Federico Poletti, con la direzione artistica di Claudio dell'Olio, **il volume ripercorre la storia della coppia, che dalla loro boutique a Chelsea hanno declinato lo stile di un**

EMPORIO ARMANI F/W23

## EMPORIO ARMANI, L'AQUILOTTO AVIATORE

di Michele Ciavarella



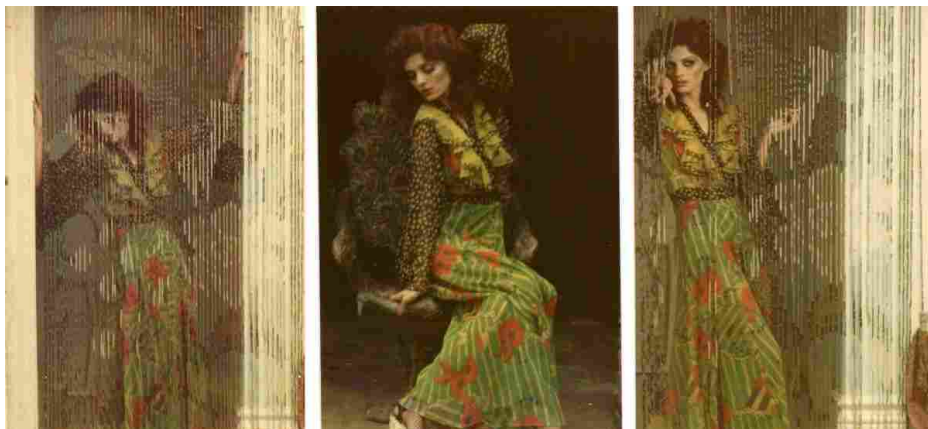
MSGM F/W23

## MSGM, IL COLLEGE DEI SOGNATORI

di Michele Ciavarella



**decennio.** Abbiamo incontrato Federico Poletti che è anche il curatore della mostra sui Clark per farci raccontare questo interessante progetto.



Gala Mitchell con l'abito in chiffon "Acapulco Gold" fotografata da Celia Birtwell, 1960s.

***Federico, mi racconti come mai è nata questa mostra? Qual è stata l'idea, la scintilla che ha dato il via tutto?***

La mostra è nata grazie all'incontro con il costumista Massimo Cantini Parrini, che mi ha raccontato del suo archivio di circa 10.000 pezzi tra abbigliamento e accessori, che spaziano dal XVII secolo ai primi anni Novanta con importanti couturier e fashion designer. Per far conoscere il suo archivio avevamo pensato a due designer un po' trascurati dalla critica: Ossie Clark e Rudi Gernreich. Alla fine abbiamo scelto Ossie e grazie all'ulteriore confronto con Carla Sozzani ho pensato di inserire in mostra anche Celia Birtwell, sua compagna nella vita e nel lavoro, che disegnava tutte le stampe. La figura di Celia è stata a volte dimenticata, ma lei in realtà non ha mai smesso di lavorare anche da sola, collaborando con importanti brand come Valentino.

Sul tema del fashion duo sono molto interessanti le parole di Carla Sozzani nel libro che ho curato e appena uscito per **Silvana**: *"Ossie e Celia è anche la storia di una speciale alchimia, uno dei primi esempi di coppie creative che hanno lavorato insieme per completarsi in totale armonia. Una unione di idee, due visioni e due talenti che si sono incontrati nella vita personale e professionale. Come molte coppie nell'arte hanno lasciato il segno nelle generazioni a venire. Celia Birtwell e Ossie Clark fanno parte delle coppie celebri dove non si potrà mai dire dove finiva la creatività di uno e iniziava quella dell'altro. Gli abiti Botticelliani dell'uno e le stampe oniriche dell'altra hanno vissuto insieme una complicità che ha dato vita a una rivoluzione del vestire e una magia che ha definito un'era della moda"*.



Celia al lavoro sulle sue stampe nel film "A Bigger Splash".

***In Italia non sono molto comuni le mostre su designer specifici, per cui mi viene da chiederti, in quanto curatore, quali pensi sia l'importanza di questo duo creativo nel nostro momento storico? E più in generale l'importanza di Mr and Mrs Clark nel periodo storico di loro massimo fulgore?***

Il lavoro di Ossie e Celia penso possa insegnarci come, oggi più che mai, sia importante unire le forze e lavorare in team. Il loro successo è esploso grazie alla loro sinergia nella vita e nel lavoro, due creativi che hanno trovato la loro alchimia. Non a caso anche il periodo degli abiti in mostra (1965-74) è proprio quello in cui hanno lavorato insieme raggiungendo massima notorietà. Poi dal 1975 le loro strade si dividono (anche come coppia), ma non raggiungendo gli stessi risultati. Alla fine degli anni Sessanta e nella metà degli anni Settanta, il nome Ossie Clark è stato sulla bocca di tutti. Bianca Jagger, Elizabeth Taylor, Brigitte Bardot, Marianne Faithfull, Jane Birkin: ogni icona del decennio, a un certo punto, ha indossato un *Ossie*. Nella Londra della Swinging London il suo negozio *Quorum*, boutique fondata da Alice Campbell, era frequentata da star come Pattie Boyd (da poco diventata moglie di George Harrison), Twiggy e perfino una giovane Amanda Lear. Al centro di questa rete effervescente di rockstar, modelle e artisti c'era Ossie Clark, sarto delle celebrità amato per la leggerezza dei suoi tessuti, i suoi tagli a sbieco e le stampe riconoscibili, disegnate dalla compagna e moglie Celia Birtwell. Sono stati uno dei primi fashion duo nella storia e hanno saputo dare vita a un capitolo importante nella moda inglese e internazionale. Una relazione immortalata dal pittore David Hockney in un dipinto che raffigura lei in piedi e lui seduto con il loro gatto bianco Percy, segno che le gerarchie vacillavano anche nel focolare domestico, ultimo baluardo dell'epoca vittoriana. Un manifesto di una nuova classe creativa in ascesa.



Ossie con Gala Mitchell e un'altra modella a New York, ca. 1974.

***La mostra è stata divisa in due parti: un primo momento al Museo del Tessuto di Prato e un secondo momento a Milano. In cosa differiscono questi due periodi o è semplicemente la stessa mostra spostata in due location diverse?***

Ho voluto creare un ponte tra Prato e Milano e tra due Istituzioni come Museo del Tessuto e Fondazione Sozzani, proprio per diffondere al meglio il messaggio di riscoperta di questi due designer. Lo spazio del Museo è imponente e ha consentito a me e Arianna Sarti del Museo del Tessuto (con cui ho condotto le ricerche e responsabile dell'allestimento) di esporre molti più capi, materiali inediti come foto e disegni, oltre ad alcune curiosità dell'epoca come gli abiti di carta. Per Milano la mostra è stata ripensata sugli spazi di Fondazione Sozzani in 10 Corso Como dove il focus sarà su abiti, disegni e gli sketchbook di Ossie e Celia, oltre a degli emozionanti editoriali e video dell'epoca.

*Quando si parla di designer del passato è importante a mio avviso chiedersi che cosa possano insegnare alle nuove generazioni. Quale pensi sia l'eredità che i Clark lasciano agli studenti in fashion design attuali?*

La loro moda era fluida e sensuale nelle forme, con capi che seguivano il corpo anziché imbrigliarlo, lo rendevano sexy, ma mai volgare. Ossie in particolare ha sviluppato silhouette che sono ancora oggi attuali, sperimentando materiali inusuali per l'epoca, come la pelle di serpente, mentre Celia esplorava stili diversi e tecniche di stampa sui diversi tessuti che sono ancora perfette e timeless. Hanno anticipato concetti come il gender fluid e il nude look: una moda al di là delle etichette e confini, liberi da logiche economiche. Questo il messaggio più bello per le nuove generazioni.





Foto di Sarah Moon, abito di Ossie Clark, Vogue Italia, giugno 1972.

*Che cosa invece hai imparato tu curando questa mostra?*

Ho avuto la fortuna di conoscere e passare molto tempo con Celia Birtwell, una donna con una storia incredibile, che mi ha insegnato moltissimo raccontandomi della sua vita. Non è stato un percorso facile, perché la storia con Ossie ha tante luci, ma anche tante ombre, per la sua genialità e sregolatezza. Di sicuro ho capito che il dialogo è fondamentale per entrare nel cuore di storie passate e le testimonianze di chi le ha vissute può fare la differenza, oltre ad arricchirti a livello personale in modo unico.



Ossie Clark, ca. 1973, tessuto di Celia Birtwell, Collezione Massimo Cantini Parrini.

*Ti faccio una domanda su un argomento che mi sta molto a cuore, visto che*

*entrambi siamo legati sia al concetto di archivio di creativi, sia alla storia della moda. Perché in Italia è così difficile organizzare mostre sulla moda e perché non esiste ancora un museo specifico su questo, come invece c'è in molte città estere?*

In Italia e soprattutto a Milano le mostre - come l'idea stessa del museo della moda - sembrano più legate a questioni di politica, mentre all'estero sono nate realtà super partes, svincolate dai big brand e da interessi personali. Ci sono segnali positivi come il caso di Barbara Franchin che a Trieste è riuscita ad aprire il primo museo dedicato alla creatività contemporanea, collaborando per la prima mostra con Olivier Saillard. È la dimostrazione che, quando si ha un'idea precisa e si trovano i partner giusti, tutto è possibile! Per il resto ci possiamo solo augurare più iniziative singole che tramite mostre e installazioni possano riportare alla luce i tantissimi archivi e le produzioni made in Italy.

# STYLE WATCH

News, approfondimenti, tendenze, tecnologie, materiali e protagonisti: tutto quello che c'è da sapere sul mondo dell'orologeria.

ISCRIVITI SUBITO ALLA NEWSLETTER

*Fra editoria, insegnamento, curatela di mostre e la coordinazione di molto altro, non sembra che ti rimanga tanto tempo libero. Quali progetti hai per il futuro, Federico?*

Vorrei dedicare più tempo alle mostre e ai libri, visto che è un settore dove c'è ancora molto da fare. Mi piacerebbe portare all'estero la mostra di Ossie Clark e Celia Birtwell e sto già pensando a nuove possibili mostre di moda, anche tematiche.

Style © Riproduzione riservata

celia-birtwell federico-poletti fondazione-sozzani mfw milano moda-e-mostre mostre ossie-clark

## STYLE MAGAZINE

Il mensile del Corriere della Sera, dedicato all'uomo e alle sue passioni: l'eleganza e i piaceri della vita. Tutto l'abbigliamento, dalle tendenze della moda alle raffinatezze del su misura, con indirizzi e una guida completa al guardaroba maschile. In più, ampie sezioni su orologi, accessori, gadget tecnologici. E poi: curiosità, storie e personaggi dal mondo dell'attualità, del costume, degli spettacoli.

**ISCRIVITI SUBITO ALLA NEWSLETTER DI STYLE MAGAZINE**



## MODA

News  
People  
Stile  
Sfilate  
Interni

## LIFESTYLE

Orologi  
Motori  
Viaggi  
Interni  
Food & Drink  
Tech

## ATTUALITÀ

Eventi  
Sport  
Costume e società  
Celebrity

## BENESSERE E BEAUTY

Capelli  
Trattamenti  
Tatuaggi  
Salute  
Fitness

## CULTURA & SPETTACOLI

Cinema & Teatro  
Mostre  
Libri  
Televisione